Promosse le iniziative dell’8 marzo alla Pirrera e al MU.S.A. di Melilli

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli ha organizzato una giornata speciale con ingresso gratuito per tutte le donne, sia alla Pirrera Sant’Antonio che al Museo di Storia Naturale e Archeologia di Melilli. La magia della Pirrera Sant’Antonio – Cava del Barocco ha incantato i visitatori arrivati in occasione della seconda edizione di “A petra è fimmina”, evento promosso dalla Fondazione Museo Pino Valenti da Melilli nell’ambito delle iniziative dedicate alla Giornata Internazionale della Donna. Tra le pareti di pietra dorata della cava, i partecipanti hanno potuto vivere un’esperienza immersiva tra racconto storico, memoria collettiva e riflessione, riscoprendo il valore umano e culturale della Pirrera Sant’Antonio, luogo simbolo che custodisce la storia dei pirriaturi, i cavatori che con fatica e ingegno diedero forma alla pietra destinata a costruire il volto barocco del territorio. Il racconto ha riportato alla luce anche il ruolo delle donne, spesso silenzioso ma fondamentale nella vita della cava. Erano loro infatti a portare l’acqua ai lavoratori e a sostenere la famiglia, reggendo con forza e dignità il peso della vita quotidiana. La mattinata è poi proseguita negli spazi del MU.S.A. con l’incontro “Donne in cammino.Testimonianze di vita”, momento delicato di riflessione e condivisione. L’iniziativa, aperta con i saluti istituzionali del vicesindaco Cristina Elia e moderato dal direttore artistico della Fondazione Violante Valenti, ha visto la partecipazione di Annalisa Di Pietro docente in trasferta, Angela Campisi imprenditrice culturale, Annalisa Carta organizzatrice culturale e Rita Forte mamma e commercialista, che hanno condiviso esperienze personali e

riflessioni sul ruolo delle donne nella società contemporanea. La narrazione è stata accompagnata dagli intermezzi artistici di Marilena Trovato, voce recitante e Timotea Gentile al flauto, che hanno arricchito l'atmosfera dell'incontro con momenti di intensa suggestione. Ospite speciale dell'iniziativa è stata Stefania De Fazio, former president della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, impegnata a livello internazionale nella lotta contro le mutilazioni genitali femminili, tema su cui ha offerto una testimonianza di grande valore umano e civile. Tra i prossimi appuntamenti in programma alla Pirrera Sant'Antonio – Cava del Barocco, spicca l'evento "Patri e petri", in calendario domenica 22 marzo, pensato per celebrare la Festa del Papà in uno scenario unico. Per l'occasione, i figli che visiteranno la Pirrera insieme ai loro padri potranno usufruire di un prezzo speciale per l'intera esperienza, trasformando la giornata in un momento di scoperta e convivialità.

Amministrative, il Pd scioglie le riserve: a sostegno di Pancari con M5S e AVS

Il Pd scioglie le riserve e dichiara il proprio sostegno al candidato sindaco di Augusta Salvo Pancari, insieme a Movimento 5 Stelle e AVS. Il partito democratico illustra le ragioni della propria scelta in vista delle amministrative attraverso le parole del segretario provinciale, Piergiorgio Gerratana. «Dopo un percorso di riflessione approfondita, di

confronto interno e di ascolto del territorio- dichiara Gerratana- il Partito Democratico di Augusta, anche alla luce del confronto regionale sul campo progressista, conferma il sostegno convinto alla proposta Pancari. Si tratta di una candidatura altamente qualificata e appassionata alla guida di una coalizione progressista che unisce PD, Movimento 5 Stelle e Alleanza Verdi e Sinistra che per noi è una scelta di responsabilità. Augusta merita una proposta politica all'altezza delle sue contraddizioni e delle sue potenzialità inespresse.»

Gerratana aggiunge altre considerazioni. «Augusta è una città che porta su di sé il peso di decenni di sviluppo distorto – industrializzazione senza bonifica, crescita senza coesione, presenza dello Stato senza legalità diffusa. I dati- prosegue il segretario del Pd- parlano chiaro: siamo nel cuore del Sito di Interesse Nazionale tra i più estesi e contaminati d'Europa, con una popolazione che continua a registrare tassi di patologie oncologiche e respiratorie sopra la media regionale e nazionale. La zona industriale, che pure rappresenta una delle infrastrutture energetiche e petrolchimiche strategiche per il Paese, è ferma in un modello produttivo novecentesco che non genera più né occupazione di qualità né ricchezza locale redistribuita. Il porto, che deve essere volano di sviluppo per tutto il Val di Noto, deve svilupparsi attorno a un progetto che coinvolga pienamente la città.»

Il Segretario provinciale traccia, poi, le linee-guida che il PD porterà nel programma di coalizione:

1. Bonifica del SIN e diritto alla salute «La bonifica del Sito di Interesse Nazionale non è una questione ambientale astratta: è una questione di giustizia. Augusta attende da trent'anni un'azione strutturale e credibile di risanamento delle aree contaminate. Pretenderemo dall'Amministrazione comunale un ruolo attivo nei tavoli ministeriali e regionali, con la costituzione di un Osservatorio Cittadino sulla salute ambientale dotato di poteri di accesso ai dati e di interlocuzione istituzionale. Il diritto a respirare aria

pulita e a bere acqua sicura non è negoziabile.»
2. Rilancio del Porto e della vocazione logistica «Il porto di Augusta è il più grande porto naturale del Mediterraneo. Vogliamo che Augusta sia protagonista, non spettatrice, della transizione portuale del Mediterraneo in un'ottica di sostenibilità ecologica»
3. Riconversione della zona industriale «Il petrolchimico augustano ha dato lavoro a generazioni di augustani, ma quel modello non è più sostenibile né economicamente né ecologicamente. Serve un piano serio di riconversione industriale che accompagni la transizione energetica, attragga filiere produttive innovative – idrogeno verde, energie rinnovabili, economia circolare – e garantisca la tutela occupazionale dei lavoratori esistenti. Non contrapponiamo lavoro e ambiente: li coniughiamo.»
4. Ospedale e servizi sanitari «L'ospedale di Augusta è presidio irrinunciabile per un bacino di utenza che supera i centomila abitanti tra area urbana e hinterland. Ci batteremo contro ogni ipotesi di depotenziamento dei reparti, per il completamento dei lavori di adeguamento strutturale, per il rafforzamento della medicina territoriale e dei consultori, e per l'eliminazione delle liste d'attesa che oggi costringono i cittadini a cure private o a lunghi spostamenti. La sanità pubblica è un diritto, non un privilegio.»
5. Legalità, trasparenza e contrasto alle infiltrazioni «Augusta è un territorio esposto. La presenza della criminalità organizzata nelle procedure di appalto, nella gestione del ciclo dei rifiuti, nei servizi portuali è documentata da atti giudiziari e relazioni antimafia. Un'amministrazione progressista deve dotarsi di strumenti seri di prevenzione della corruzione, di controllo sugli appalti, di collaborazione strutturata con la prefettura e le forze dell'ordine. Legalità non è uno slogan: è precondizione di qualsiasi sviluppo degno di questo nome.»
«Nei prossimi giorni – ha concluso il Segretario – la coalizione presenterà pubblicamente un programma di governo della città elaborato con il contributo di cittadini,

associazioni, lavoratori, professionisti e rappresentanti delle categorie produttive. Non sarà un libro dei sogni: sarà un documento serio, con priorità, strumenti e scadenze. Augusta può cambiare. Con Pancari sindaco, questa coalizione è pronta a provarci davvero.»

Amministrative Augusta. Il sindaco Giuseppe Di Mare si ricandida

Ieri sera ad Augusta, il sindaco Giuseppe Di Mare oggi ha aperto un'incontro che ha riunito partiti, movimenti civici e sostenitori, per comunicare la sua ricandidatura."Ci sono impegni che nascono dalla testa e altri che nascono dal cuore – ha dichiarato Di Mare – e ricandidarmi significa continuare a scegliere, ogni giorno, la mia comunità".
Presenti all'incontro, tutti i rappresentanti delle liste e dei movimenti a sostegno della sua ricandidatura a sindaco della città megarese come Augusta 2020, Cinque + Cinque, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Giuseppe Di Mare Sindaco, Grande Sicilia, Insieme per Augusta e Più Augusta."È stata una vera festa – ha commentato Di Mare – con tanti amici, amministratori, militanti e cittadini che credono nel percorso iniziato in questi anni. Un segnale importante di partecipazione e di entusiasmo". Il primo cittadino uscente ha sottolineato come la coalizione si presenti agli elettori rafforzata da partiti e liste civiche che condividono l'obiettivo di proseguire il lavoro amministrativo avviato negli ultimi anni.

A Siracusa per ridisegnare il futuro dei territori: tavolo tecnico internazionale promosso da Ispal

Un ponte tra Sicilia, Toscana e Spagna per ridisegnare il futuro dei territori rurali e colmare il vuoto operativo nello sviluppo locale. Giovedì 12 marzo, il salone Falcone-Borsellino di Palazzo Vermexio ospiterà un tavolo tecnico di respiro internazionale nell'ambito del progetto Erasmus+ denominato "Empowering Local Development Agents for a Cohesive Europe". L'evento, coordinato dall'ISPAL ETS (Istituto di Formazione per le Politiche Attive del Lavoro), si propone di affrontare una sfida cruciale: la creazione di figure professionali e agenzie stabili capaci di innescare una crescita sostenibile e inclusiva. Dalle 09:30 palazzo Vermexio sarà quindi il luogo di un confronto istituzionale che vedrà protagoniste delegazioni spagnole e toscane, unite dall'esigenza di superare un limite strutturale comune. In Italia e in Spagna, infatti,si registrerebbe la mancanza di enti tecnici autonomi e permanenti dedicati allo sviluppo territoriale, una carenza colmata parzialmente da GAL e uffici comunali. L'obiettivo del progetto è quello di "dare potere" agli agenti di sviluppo, professionisti in grado di interpretare i bisogni sociali e ambientali delle comunità locali per trasformarli in progetti concreti e finanziabili a livello europeo. L'appuntamento viene presentato come momento, non solo di analisi teorica, ma di avvio di un vero laboratorio di cooperazione. Al tavolo siederà l'Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili, Marco Zappulla, insieme ai rappresentanti di "Siracusa Città Educativa". Particolare

rilievo sarà dato al coinvolgimento delle nuove generazioni: ai lavori parteciperanno,infatti, la Consulta Giovanile Comunale, guidata dal presidente Matteo Di Franca e i volontari del Servizio Civile Universale. La volontà espressa dall'ISPAL – associazione attiva a Siracusa dal 2002 – è quella di investire sulla partecipazione attiva dei giovani come motore per lo sviluppo del territorio. L'incontro punta dunque a gettare le basi per nuove progettualità condivise, trasformando Siracusa in un modello di dialogo per un'Europa più coesa e vicina alle esigenze dei cittadini.

Rotary International punta alla valorizzazione del nostro territorio

Il progetto del Governatore del Distretto 2110 del Rotary International Sergio Malizia, rivolto alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, che dal 28 febbraio al 7 giugno di quest'anno si sta focalizzando sulle più importanti risorse locali, sia economiche che sociali, ha coinvolto anche la provincia di Siracusa. L'iniziativa che punta i riflettori sulle province siciliane e di Malta, mira a dare risalto alle diverse attività di service che il territorio generosamente sa esprimere, senza perdere di vista l'importante obiettivo della raccolta fondi a favore della Rotary Foundation. La tappa siracusana di questa serie di appuntamenti che si è svolta domenica 8 marzo nello storico Palmento di Rudinì di Pachino, ha visto il coinvolgimento del Rotary Club di Siracusa, Lentini, Augusta, Noto Terra di Eloro, Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo, Siracusa Monti Climiti, Siracusa Ortigia e Megara Augusta. La giornata è stata introdotta da un'attività di

service, denominata “Nonni, facciamo merenda?” condotta dal Dott. Fabrizio Romano, medico e Presidente del RC Augusta e dalla Dott.ssa Consuelo Saggio, nutrizionista, che hanno relazionato in merito a stili nutrizionali corretti e cattive abitudini alimentari indotte dalla pubblicità e dalla fretta che caratterizza la vita odierna. Il Governatore del Rotary International Sergio Malizia ha dato avvio alla cerimonia ufficiale, introdotta dai saluti di Gaetano Alagona, Presidente del Rotary Club Pachino. Successivamente, sono intervenuti Anna Lisa Iannitti, Delegato dell’Area Aretusea al Progetto Distrettuale, Franco Saccà, Presidente della Commissione “Valorizzazione delle Eccellenze del Territorio” e la Prof.ssa Barbara Nanè, Dirigente dell’Istituto Superiore Agrario e Alberghiero “P. Calleri” di Pachino, i cui docenti e studenti hanno organizzato una degustazione dopo la cerimonia, di pietanze a base di prodotti locali d’eccellenza, grazie anche al contributo dell’ Associazione Nazionale Donne del Vino che ha fornito le materie prime. Nel corso della giornata è stato anche formalizzato il gemellaggio del Rotary Club Siracusa Ortigia, rappresentato dal suo Presidente Gaetano Tranchina, con il Rotary Club Casale Monferrato. “Grazie a questa iniziativa distrettuale – ha spiegato il Governatore Sergio Malizia – le province siciliane e Malta possono promuovere le proprie eccellenze territoriali e far conoscere all’esterno non solo i prodotti ma anche le attività di service che rappresentano i tesori dei quali il territorio è ricco. La tappa aretusea è parte di una serie di appuntamenti, già calendarizzati, che hanno obiettivi quali la valorizzazione delle eccellenze locali, la promozione delle attività di service che vi si svolgono e la raccolta fondi per rendere possibili i più importanti progetti internazionali del Rotary”. La prossima tappa del progetto sarà sabato 21 marzo nell’Area Nissena.

Nuovo ospedale, Gilistro: “Operazione verità in Commissione, convocata l’assessore Faraoni”

Convocata una audizione urgente in commissione Salute dell’Ars, dedicata al nuovo ospedale di Siracusa. “Mercoledì 11 marzo, l’assessore regionale Daniela Faraoni dovrà fare chiarezza sull’iter”. A darne notizia è il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, che aveva chiesto nei giorni scorsi la convocazione urgente dell’assessore. Con lei invitati anche il commissario straordinario per il nuovo ospedale di Siracusa, i vertici dell’Asp aretusea e il Comune di Siracusa.

“Sarà l’occasione per capire realmente a che punto è l’iter per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Oltre alle rassicurazioni verbali, che ormai lasciano il tempo che trovano, mi auguro che vengano prodotti documenti concreti che testimonino l’effettivo avanzamento, verso la gara d’appalto”, dichiara Gilistro.

Il parlamentare regionale non ha nascosto le sue preoccupazioni sul destino dell’opera. “È il momento di capire, una volta per tutte, se questo governo regionale vuole o non vuole dotare la provincia di Siracusa di un nuovo ospedale. L’attuale Umberto I, ricordo alla politica palermitana, risale al 1958”.

Secondo l’esponente del Movimento 5 Stelle, non cè più tempo per vuoti annunci. “Si è perso già troppo tempo. Il nuovo ospedale non è una bandiera politica, ma un diritto dei cittadini del siracusano. La sanità delle province vicine, che ha preso l’abitudine di speculare approfittando della

debolezza strutturale del sistema sanitario aretuseo, si metta l'anima in pace. Il nuovo ospedale di Siracusa deve essere realizzato subito e deve essere un Dea di II livello. Non esistono alternative o compromessi al ribasso. In caso contrario, siamo pronti alla protesta. Siracusa ha esaurito la pazienza e non ha più voglia di aspettare".
Su altro fronte, continua l'azione coordinata con il parlamentare Filippo Scerra per l'attivazione di un tavolo tecnico provinciale composto dalla deputazione politica siracusana – regionale e nazionale – il commissario straordinario Monteforte ed i sindaci che vorranno aderire. Uno strumento di controllo e pressione, attivo su base territoriale ed in raccordo con Roma e Palermo. "Dobbiamo essere uniti e superare anche eventuali errori commessi in questi anni. Individuiamo dove sono le strettoie e torniamo a spingere compatti l'iter, verso la gara d'appalto. Il che – spiega Scerra – significherebbe essere riusciti a sbloccare finalmente il complesso e pluriennale cammino ad ostacoli".

Incendio distrugge tre mezzi della ditta del marito di una consigliera comunale, indagini a Pachino

Un incendio divampato nella notte ha distrutto tre mezzi della Victory Servizi, parcheggiati nei pressi del magazzino deposito dell'azienda. L'episodio si è verificato a Pachino e ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, che sono riusciti a domare le fiamme evitando che il rogo potesse estendersi ulteriormente.

Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri che hanno avviato le indagini per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Non si esclude alcuna pista anche se quella principale parrebbe propendere per un probabile incendio doloso, un avvertimento nei confronti dell'azienda.
Il proprietario della società colpita è il marito della consigliera comunale di Pachino, Lucia Marchese. Proprio alla rappresentante istituzionale sono arrivati messaggi di solidarietà dopo quanto accaduto. Il deputsto regionale Riccardo Gennuso ha subito manifestato la sua solidarietà alla consigliera comunale "per il grave e vile atto intimidatorio avvenuto ieri sera ai danni della società del marito Tonino e del socio Michael. Un gesto ignobile che condanniamo con forza. La violenza e l'intimidazione non fermeranno chi lavora onestamente. Piena fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine affinché i responsabili vengano individuati e assicurati alla giustizia".
Le indagini proseguono per chiarire ogni dettaglio dell'episodio e individuare eventuali responsabili dell'atto incendiario.

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: qui venne costruito il primo "transatlantico" della storia

Siamo nella Siracusa di Ierone II (270-215 a.C.), in questo periodo la città raggiunge il suo apice di splendore economico culturale e demografico. Superava sicuramente i 150.000 abitanti e se aggiungiamo il territorio circostante, la

cosiddetta Chora, arrivava a 250/300.000 abitanti. É la città di Teocrito e di Archimede, superava Atene, come abitanti, e insieme a Roma, Alessandria e Cartagine era tra le città più grandi del mondo. É in questo contesto che Ierone II concepisce di costruire la più grande opera navale, mai realizzata dal genere umano:LA SYRAKOSIA.
Incaricó Archimede come architetto e Archia di Corinto come direttore dei lavori. Nasce così quello che possiamo considerare il primo "transatlantico" della storia.
Ecco come questa nave ci viene descritta da Ateneo nella sua opera I Deipnosofisti, letteralmente i Dotti a banchetto, informazioni che a sua volta attinge
da un certo Moschione: "Il legno proveniva dai boschi dell'Etna, le corde dalla Spagna, la pece e la canapa dal Rodano.
Aveva una lunghezza di 110 metri e una capacità di carico di 4000 tonnellate, alla costruzione, che durò più di un anno, vi hanno partecipato circa 500 persone tra artigiani e manovali. La stiva poteva contenere 60000 misure di grano, 40000 talenti di lana e altre merci, e ancora 10000 vasi. Sul ponte principale c'erano 30 cabine con circa 120 posti letto, pavimenti con mosaici, una biblioteca e una sala lettura, una palestra, giardini e persino una piscina. C'erano statue, dipinti alle pareti, un tempio dedicato ad Afrodite, porte d'avorio". A poppa una grande cucina, una cisterna con 8 tonnellate di acqua e un vivaio di pesci. Nel ponte superiore erano collocate opere di difesa, con 400 soldati macchine belliche inventate da Archimede come le baliste e le catapulte, otto torri, 10 stalle per i cavalli. La nave era inoltre dotata di tre grandi alberi e venti banchi di remi.
Per i crimini commessi a bordo vigeva una legge speciale. La SYRAKOSIA,fu costruita per dimostrare la potenza e la ricchezza di Siracusa ma, a causa delle sue dimensioni, non poteva essere ospitata in molti porti. Per questo motivo Ierone donò la nave a Tolomeo III d'Egitto e da quel momento cambiò nome e si chiamò Alessandria.

Carlo Castello

In precedenza:
Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la potente Pentapoli nata per una ‘coincidenza’

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: le vittorie aretusee preziose per Roma caput mundi

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Agatocle, il figlio del Destino

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Dionisio I, tiranno della prima capitale di un impero

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell’Europa antica

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell’antichità

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 “ori” ai Giochi Panellenici

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: per i romani ‘vivere alla siracusana’ era reato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d’Europa

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere “battezzato” così dagli aretusei

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l'Avvocato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette

---

Asp Siracusa. Finanziamento di 200mila euro contro il randagismo

Si è svolto oggi pomeriggio alle 16, il primo incontro aperto alla cittadinanza sulla prevenzione al randagismo, organizzato dal Comune di Siracusa attraverso l'assessorato alla Tutela degli animali da affezione retto da Palma Daniela Vasques. La conferenza cittadina, tenuta all'Urban Center, ha contato su una presenza massiccia di associazioni animaliste siracusane, guardie zoofile, veterinari, Istituzioni e rappresentanti dell'Azienda sanitaria provinciale con la quale il Comune ha già avviato una collaborazione per la realizzazione di progetti di intervento sul territorio. Al tavolo dei relatori moderato dall'avv. Giuseppe Galioto, hanno partecipato Giovanna Fulgonio direttore del Dipartimento di Prevenzione veterinario dell'Asp di Siracusa, il consigliere comunale

Franco Zappalà , l’assessore al randagismo Palma Daniela Vasques, il segretario dell’Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa Rosatea Di Martino, il presidente dell’Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa Nazzareno Naso, il vice presidente dell’Ordine dei Medici Veterinari di Siracusa Franco Latino. Dopo un’introduzione al tema fatto dal consigliere Zappalà che ha puntato sull’importanza di riconoscere dignità e rispetto agli animali in quanto creature senzienti e quindi in diritto di essere trattati e salvaguardati alla stessa stregua degli esseri umani, il focus si è concentrato sulle novità progettuali comunicate dall’assessore al randagismo di Siracusa Palma Daniela Vasques. “Ho appena siglato un accordo con il commissario straordinario dell’ASP Chiara Serpieri mettendo in atto un progetto che volto a ridurre gradualmente il fenomeno del randagismo, sia di cani che di gatti – dice la Vasques – . Siracusa vive una grande emergenza. Ogni settimana si ritrovano dai dieci ai venti cuccioli abbandonati soprattutto nelle zone di Monasteri, Tivoli e Carancino e siamo al collasso. Per questa ragione il progetto appena siglato prevede 36 ore settimanali di sterilizzazioni per un anno e si divide in diversi step. Il primo step prevede il censimento di tutti i cani e gatti vaganti sul territorio, perché in città non si vede quasi nulla, ma nei terreni e nelle contrade extraurbane abbiamo centinaia e centinaia di cani abbandonati. Questa emergenza – continua la Vasques – è stata accolta dai vertici dell’ASP, nonché dal Dipartimento della Prevenzione Veterinaria di Siracusa. Così si parte con un progetto di 200 mila euro di cui si sta facendo carico l’ASP che ci fornirà anche antibiotici per i giorni di convalescenza degli animali sterilizzati. L’Asp ha accettato di fare questo progetto e noi da una parte riduciamo le popolazioni canine e feline e dall’altra avremo un riscontro nelle casse comunali che resteranno inutilizzate Perché se ci sono meno cani e gatti da ritrovare e mettere in stallo, risparmieremo sulle cure sul costo dei canili. Inoltre – conclude la Vasques – stiamo chiudendo un progetto con l’ordine dei veterinari, nonché con

le cliniche che sono autorizzate, e nella provincia di Siracusa l’unica clinica autorizzata a fare il notturno è la Clinica Zoe di Noto, per avere un pronto soccorso animali h24”.

Guerra e turismo, albergatori siracusani prudenti: “Preoccupati, ma no panico da disdette”

Le nuove tensioni internazionali nell’area del Golfo alimentano interrogativi anche sul futuro del turismo in Sicilia. Un settore che negli ultimi anni ha trainato l’economia dell’isola e che ora guarda con attenzione all’evoluzione dello scenario geopolitico e ai suoi possibili effetti sui flussi di viaggiatori.
Al momento il quadro appare diviso tra due tendenze, in una apparente dicotomia. Da una parte il timore di cancellazioni e rallentamenti nelle prenotazioni, soprattutto da parte della clientela straniera; dall’altra la possibilità che una parte del turismo internazionale “rivaluti” mete considerate più sicure e tranquille, come la Sicilia, preferendole a destinazioni oggi percepite come più esposte alle tensioni globali.
“Serpeggia una certa preoccupazione per l’immediato, ma senza panico”, spiega Pippo Rosano, presidente di Noi Albergatori Siracusa. Qualche segnale di rallentamento è già arrivato. “Alcune cancellazioni, specie da turisti stranieri, ci sono state. Ma non siamo su numeri che creano allarme, come invece sta accadendo in altre realtà vicine alla nostra”, commenta.

La vera incognita riguarda piuttosto i mesi successivi. Cosa accadrà nel caso il conflitto non termini? “Il 70% del turismo siracusano è composto da clientela straniera. Se gli stranieri smettono di viaggiare, o se il caro voli ci renderà ancora meno competitivi, allora sì che potrebbe diventare un problema”. In ipotesi, si potrebbe sperare anche un effetto opposto. Ovvero, in uno scenario internazionale instabile, alcuni flussi turistici potrebbero cambiare direzione. “Potremmo anche assistere a un aumento dei turisti italiani che scelgono di restare entro i confini nazionali invece di viaggiare su Dubai, Doha e destinazioni simili ma oggi esposte”, osserva Rosano.

Molto dipenderà però da altri fattori economici che pesano sulle scelte di viaggio a partire dal costo dei carburanti, dell’energia ed il fattore inflazione. “Sono questi gli aspetti che non fanno dormire sonni danni”, aggiunge Rosano.

Proprio per questo gli albergatori siracusani puntano sulla prudenza anche sul fronte delle tariffe. “Aumenti? Non se ne parla. Per noi il turismo è pane quotidiano e non possiamo permetterci errori. Cercheremo di reggere il più possibile senza aumentare i prezzi nemmeno di un centesimo”.

In attesa di capire come evolverà il quadro internazionale, il settore si prepara quindi a una stagione che potrebbe rivelarsi “incerta” ma anche ricca di opportunità, se la Sicilia saprà confermarsi come meta sicura e competitiva – voli, carburanti, energia, inflazione – nel Mediterraneo.